

Comunicato stampa del 18 febbraio 2026

## Ristrutturazione della caserma della Guardia Svizzera Pontificia: concesso il permesso di costruzione

Nel mese di gennaio, la Santa Sede ha comunicato alla nostra Fondazione la decisione di procedere al rinnovo della caserma della Guardia Svizzera Pontificia sulla base del progetto definitivo. I lavori preparatori sono stati eseguiti dallo studio di architettura Durisch + Nolli (Lugano), dallo studio di ingegneria Schnetzer Puskas (Basilea) e dallo studio di ingegneria IFEC (Bellinzona), in stretta collaborazione con i servizi tecnici dello Stato del Vaticano. Il progetto è stato sottoposto all'UNESCO per l'approvazione definitiva, che dovrebbe arrivare rapidamente, dato che l'organizzazione culturale delle Nazioni Unite ha già accolto molto positivamente il progetto originale. I lavori inizieranno non appena sarà assicurato il finanziamento del progetto di costruzione.

### La nuova caserma e la valorizzazione del «quartiere svizzero»

Il progetto prevede la demolizione quasi totale dell'attuale caserma, con la conservazione solo della facciata rivolta verso l'Italia (figura 1), e la liberazione degli edifici di fronte al Passetto di Borgo, una via di fuga sopraelevata risalente all'XI secolo (figura 2). La caserma avrà cinque piani invece degli attuali tre, consentendo la creazione di 81 camere singole e 18 camere doppie per gli elebardi, 11 monolocali per i sottufficiali non sposati e 21 appartamenti per le famiglie (figure 3-5). Il piano terra e il seminterrato sono destinati a uffici, spazi comuni e magazzini. Si creerà così uno spazio abitativo in grado di ospitare l'intera Guardia nella caserma, mentre oggi è in parte dispersa nella città di Roma.

Il progetto consente di valorizzare l'area occupata dalla caserma, comunemente denominata «quartiere svizzero» in Vaticano: gli edifici dell'attuale caserma, architettonicamente poco interessanti, saranno sostituiti da edifici contemporanei, progettati con cura, che si integreranno armoniosamente nell'ambiente circostante (figure 6 e 7). Inoltre, il Passetto sarà in gran parte liberato da influenze esterne, in modo da poter essere visto nella sua interezza. Inoltre, la fontana commemorativa del 1927, che finora ha bloccato l'accesso al cortile d'onore da Via Sant'Anna, sarà spostata e annessa all'edificio della caserma vicino al Passetto (figura 8). In questo modo verrà ripristinato il tradizionale percorso dei pellegrini provenienti dalla Svizzera e dal Nord Europa (Via Francigena), che passa tra i due edifici della caserma e conduce a Piazza San Pietro attraverso la Porta Sancti Petri (figura 9).

### Un budget più elevato per modifiche importanti

Il progetto originale ha permesso di elaborare un primo budget con costi di costruzione pari a 45 milioni di franchi. Questo budget è servito come base per la campagna di raccolta fondi avviata dalla Fondazione in Svizzera alla fine del 2019.

Tra il progetto originario del 2019 e quello definitivo del 2025 sono state apportate modifiche sostanziali e sono emerse nuove limitazioni tecniche. Inoltre, i costi di costruzione a Roma sono aumentati notevolmente:

- contrariamente al progetto originario, che prevedeva la demolizione completa degli edifici, la facciata della caserma rivolta verso l'Italia sarà conservata. Questa decisione comporta costi aggiuntivi e ritardi nei lavori di costruzione (4 milioni di franchi).
- I costi di risanamento del Passetto sono a carico della Fondazione, nella misura in cui la caserma vi è adiacente (1,25 milioni di franchi).
- Le fondamenta degli edifici saranno rinforzate. Sarà necessario posare 190 pali per creare una base omogenea e garantire la sicurezza sismica (2,2 milioni di franchi).
- Le condizioni climatiche richiedono un potenziamento degli impianti di ventilazione e deumidificazione (500'000 franchi).
- Contrariamente ai risultati dello studio preliminare, il sistema di canalizzazione delle acque sotterranee deve essere rinnovato (500'000 franchi).
- La fontana commemorativa che ostruisce la Via Francigena verrà spostata (420'000 franchi).

### **Aumento generale dei costi di costruzione a Roma**

Dalla stesura del progetto iniziale nel 2019, l'aumento dei prezzi di costruzione a Roma (33.5% contro il 15% in Svizzera) grava notevolmente sul nostro budget. Ci siamo prefissati l'obiettivo di limitare questi costi aggiuntivi a 11 milioni di franchi, conducendo intense trattative con le aziende interessate affinché ci concedano sconti e ci propongano varianti di esecuzione.

Inoltre, a causa della loro complessità (conservazione della facciata rivolta verso l'Italia) e delle condizioni strutturali, i lavori di costruzione non potranno iniziare prima del 2027 e dureranno più a lungo del previsto. Il completamento dei lavori è ora previsto per la fine del 2029, il che ci induce a costituire un accantonamento supplementare di 5 milioni di franchi per futuri aumenti dei prezzi.

### **Risparmi realizzati e budget definitivo**

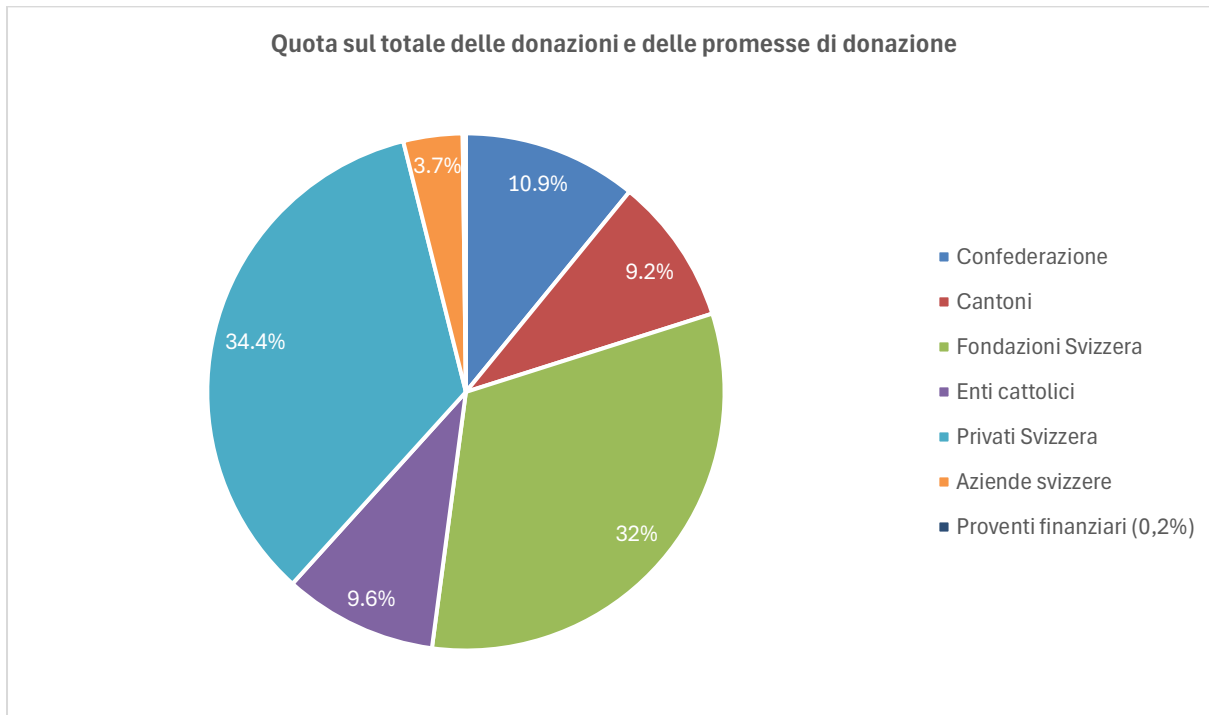
Il progetto è stato concepito fin dall'inizio come funzionale e non lussuoso, al fine di soddisfare le esigenze attuali e future della Guardia. Non offriva quindi margini per risparmi significativi. Rispetto al progetto originario, vi è tuttavia una modifica: invece di alloggiare tutte le guardie non sposate in camere singole, le reclute alloggeranno in camere doppie. Per garantire la semplicità degli edifici, si è inoltre rinunciato all'uso del travertino, normalmente utilizzato per i pavimenti in Vaticano, optando invece per il cemento, più economico.

Tenendo conto delle modifiche al progetto, dei nuovi requisiti tecnici e degli aumenti dei prezzi passati e futuri, riteniamo attualmente realistico un aumento del budget di costruzione di 25 milioni di franchi, portandolo a 70 milioni di franchi. I costi e la qualità dell'esecuzione sono garantiti da una buona direzione dei lavori.

<b>Gli aumenti dei costi (in franchi)</b>	
<b>Modifiche al progetto originario:</b>	<b>8'870'000</b>
- <i>Conservazione della facciata rivolta verso l'Italia</i>	<i>4'000'000</i>
- <i>Ristrutturazione parziale del Passetto di Borgo</i>	<i>1'250'000</i>
- <i>Rafforzamento delle fondamenta</i>	<i>2'200'000</i>
- <i>Sistema di climatizzazione</i>	<i>500'000</i>
- <i>Risanamento della rete fognaria</i>	<i>500'000</i>
- <i>Trasferimento della fontana commemorativa</i>	<i>420'000</i>
<b>Aumento dei costi di costruzione a Roma</b>	<b>11'000'000</b>
<b>Aumento previsto dei costi di costruzione</b>	<b>5'000'000</b>
<b>Totale</b>	<b>24'870'000</b>

### Ripresa della raccolta fondi

Finora la ricerca di finanziamenti è stata condotta quasi esclusivamente in Svizzera, dove il progetto di una nuova caserma ha riscosso ampio e generoso consenso. Complessivamente sono stati raccolti 44,7 milioni di franchi sotto forma di donazioni e promesse di donazioni:



Per raccogliere i 25 milioni di franchi supplementari necessari a coprire il nuovo budget di costruzione, faremo nuovamente appello alla generosità dei donatori svizzeri, indipendentemente dal fatto che abbiano già sostenuto il nostro progetto o meno. Ci auguriamo che comprendano che l'aumento dei costi che dobbiamo affrontare è del tutto comprensibile e che il progetto merita ancora di essere sostenuto, poiché contribuisce alla reputazione della Svizzera nel mondo. È possibile effettuare donazioni generiche o partecipare al finanziamento di uno dei sottoprogetti:

- Ristrutturazione della facciata rivolta verso l'Italia
- Restauro del Passetto di Borgo
- Trasferimento della fontana commemorativa
- Misure di sicurezza antisismica
- Finanziamento di una camera singola o doppia
- Finanziamento di un monolocale
- Finanziamento di un appartamento familiare

Inoltre, estenderemo la nostra raccolta fondi ai paesi confinanti (Germania, Francia, Italia) e agli Stati Uniti, poiché la sicurezza del Santo Padre non riguarda solo la Svizzera. Lo faremo con il sostegno del Vaticano e delle comunità cattoliche locali. Il nostro obiettivo è quello di completare questa nuova fase di raccolta fondi entro la fine del 2026, in modo che i lavori di costruzione possano iniziare nel 2027.

Immagini con didascalie nelle pagine seguenti

Allegato: nuova brochure sulle donazioni

Domande alla Fondazione Caserma Guardia Svizzera Pontificia:

[medien@kasernenstiftung-schweizergarde.ch](mailto:medien@kasernenstiftung-schweizergarde.ch)



FONDAZIONE CASERMA  
GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA

Immagini © Durisch + Nolli



Fig. 1: La facciata rivolta verso l'Italia sarà conservata.



Fig. 2: Il Passetto di Borgo sarà separato dalla caserma.



Fig. 3-5: La nuova caserma comprende 98 camere per gli elebardi, 11 monocali per sottufficiali celibi e 21 appartamenti per famiglie.



FONDAZIONE CASERMA  
GUARDIA SVIZZERA PONTIFICIA

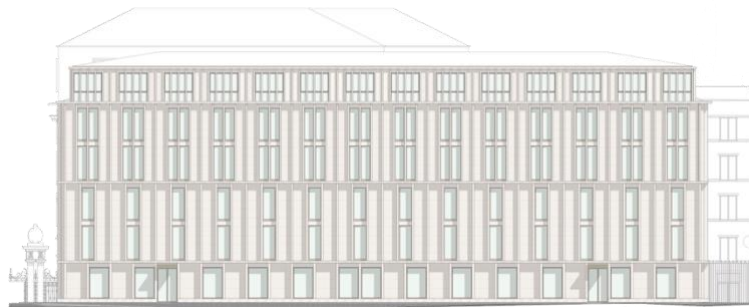


Fig. 6-7: La nuova facciata sul Cortile dell'Olmo si integra armoniosamente nell'ambiente storico.



Fig. 8: La fontana commemorativa viene spostata e annessa all'edificio della caserma vicino al Passetto.



Fig. 9: Il tradizionale percorso di pellegrinaggio dalla Svizzera e dal Nord Europa (Via Francigena) viene ripristinato.